

REGIONE SICILIANA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
n. 700 del 31/12/18

Oggetto: Convenzione per l'aggiornamento dell'inventario delle Emissioni per le Aree Ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A.)

IL DIRETTORE GENERALE

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente D.A. n. 263/Gab del 02/08/2017)

VISTO l'art. 90 della legge regionale 03/05/2001 n. 6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16.04.2003, n. 4, e dall'art. 35 della legge regionale 31.05.2004 n. 9, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Sicilia;

VISTO il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.165/Gab del 1 Giugno 2005, pubblicato sulla GURS n. 29, parte I[^], dell'8 Luglio 2005;

VISTO il D.D.G. n. 315 del 13.06.05 di presa atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Sicilia", ex art. 90 L. R. 6/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DDG 234 dell'8/05/2018 di adozione del Bilancio di previsione 2018 e del Bilancio pluriennale 2018/2020;

PREMESSO che con D.A. n.50/GAB del 2002, n.189/GAB e 190/GAB del 2005 la Regione Siciliana ha individuato, rispettivamente, le Aree di elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela, Siracusa e Caltanissetta, ai sensi dell'art.74 del D.Lgs. n. 112 del 1998;

VISTO l'art. 22 comma 3, del D. Lgs. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa." secondo cui "gli inventari (delle emissioni) delle regioni e delle province autonome sono predisposti con cadenza almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale";

CONSIDERATO che l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni risulta tra le misure previste nel Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia, approvato con Delib. di Giunta Reg. n.268 del 2018, da attuare nelle Aree industriali in cui ricadono le A.E.R.C.A., da valutare con frequenza annuale;

CONSIDERATO che il D.R.A. ha la necessità di procedere con l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni nelle tre Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (A.E.R.C.A.) presenti sul territorio regionale, al fine di monitorare l'andamento del carico emissivo e consentire più tempestive azioni e/o misure correttive per il miglioramento della qualità dell'aria e in generale nel territorio regionale, da realizzarsi con la collaborazione di ARPA Sicilia;

RAVVISATA, pertanto, l'esigenza di definire, di reciproca intesa, di un accordo che definisca contenuti, modalità tempi e aspetti finanziari della collaborazione;



VISTA la convenzione, nel testo che è allegato al presente decreto, stipulata in data 12/12/2018, tra il Dipartimento Regionale dell'Ambiente e l'ARPA Sicilia per l'aggiornamento dell'inventario delle Emissioni per le Aree Ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A.);

PRESO ATTO che, a fronte dell'esecuzione delle attività di cui alla convenzione allegata, è riconosciuto a favore di ARPA Sicilia un importo massimo rimborsabile, pari a € 394.000,00, che verrà corrisposto secondo le modalità e la tempistica di cui all'art. 5 della convenzione;

RITENUTO di dovere procedere alla presa d'atto della convenzione allegata al presente decreto, nella versione sottoscritta dalle parti in data 12/12/2018;

DECRETA

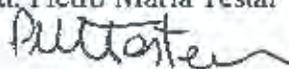
Per i motivi citati in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. **PRENDERE ATTO** della convenzione tra il Dipartimento Regionale dell'Ambiente e l'ARPA Sicilia per l'aggiornamento dell'inventario delle Emissioni per le Aree Ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A.), stipulata in data 12/12/2018, nel testo che è allegato al presente decreto, per farne parte integrante e sostanziale, copia cartacea di un documento informatico.
2. **DARE ATTO** che il Dipartimento Regionale dell'Ambiente corrisponderà per l'esecuzione delle attività di cui all'accordo meglio individuato al precedente punto 1, un importo massimo rimborsabile onnicomprensivo, pari a € 394.000,00, che verrà corrisposto secondo le modalità e la tempistica di cui all'art. 5 della convenzione, da imputare sul conto n. 12.1.7 denominato "Altri contributi regionali d'esercizio vincolati" del piano dei conti del bilancio.
3. **NOMINARE** responsabile del procedimento, ai sensi della l.n. 241 del 07/08/1990 e della l.r. n. 10 del 30/04/1991 e ss. Mm. Ed ii., la dott.ssa Anna Maria Abita, Dirigente di ARPA Sicilia, a cui notificare il presente provvedimento per gli adempimenti di competenza.
4. **DISPORRE**, nelle more della disciplina definitiva dei controlli degli atti dell'ARPA - Sicilia, la trasmissione del presente decreto all'A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente - per l'esercizio dei compiti di vigilanza ex punto 2 dell'art. 90 legge regionale 6/2001 ed al Collegio dei Revisori.

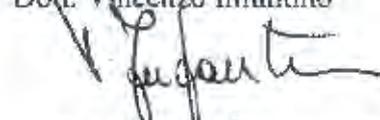
Il Funzionario
Dott.ssa Federica Rodi

Il Direttore Della SA 2
(Bilancio e Contabilità)
Dott. Antonio Guzzardi

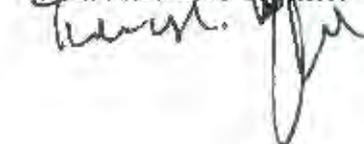
Il Direttore Amministrativo
Dott. Pietro Maria Testai



Il Direttore Tecnico
Dott. Vincenzo Infantino



Il Direttore Generale
Dott. Francesco Carmelo Vazzana



CONVENZIONE PER L'AGGIORNAMENTO

DELL'INVENTARIO DELLE EMISSIONI PER LE AREE AD ELEVATO

RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE (A.E.R.C.A.)

TRA

Il Dipartimento Regionale dell'Ambiente, di seguito denominato "DRA", con sede e domicilio fiscale in Palermo, alla via Ugo La Malfa, n. 169, Palermo. Codice Fiscale 80012000826, legalmente rappresentato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia, nominato con D.Pres.Reg. n. 708 del 16 febbraio 2018;

E

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Sicilia, di seguito denominata "ARPA Sicilia" o più semplicemente "ARPA", con sede legale in Palermo, alla via San Lorenzo, n. 312/G, Codice Fiscale 97169170822, Partita I.V.A. 05086340824, legalmente rappresentata dal Direttore Generale, dott. Francesco Carmelo Vazzana, nominato con D.A. n. 263/GAB del 2 agosto 2017;

PREMESSE

I. ARPA Sicilia, istituita con L.R. n. 6 del 2001, esercita funzioni in materia di prevenzione e tutela ambientale di cui al D.L. n. 496 del 04/12/1993, convertito con modifiche dalla Legge n. 61 del 21/12/1994 e s.m.i. ed è l'Ente strumentale della Regione Sicilia che svolge funzioni di supporto nella predisposizione e attuazione del programma regionale per la tutela dell'ambiente e nella redazione dei piani mirati per la tutela dell'ambiente di interesse regionale, di cura delle attività tecnico-scientifiche in materia ambientale, nonché dei processi di prevenzione, previsione, valutazione e risanamento ambientale, anche a tutela della salute per i rischi connessi, oltre ad acquisire e diffondere la conoscenza sui fattori di pressione, sullo stato dell'ambiente, contribuendo alla verifica dell'efficacia delle politiche orientate alla

sostenibilità.

2. L'art. 90, comma 3, della legge n. 6 del 3 maggio 2001 prevede che *"la Regione e gli enti pubblici sia singoli che consorziati devono avvalersi delle funzioni e dei servizi dell'Agenzia per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e di controllo ambientale"*.

3. L'art. 33, comma 1, del regolamento di organizzazione di ARPA, approvato con D.A. 1 giugno 2005, stabilisce che *"La Regione, per l'esercizio delle funzioni di competenza in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico dell'A.R.P.A. Sicilia individuando, altresì, ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e ss.mm.ii. tramite apposito accordo di programma, le modalità ed i livelli di integrazione fra le politiche sanitarie ed ambientali"*. L'art. 33, comma 2, dello stesso regolamento individua inoltre *"A.R.P.A. Sicilia, quale ente preposto a garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali nel campo della prevenzione, monitoraggio e tutela ambientale [...]"*.

4. La Regione Siciliana ha individuato, ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, tre "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" (AERCA) comprendenti i comuni e i comprensori territoriali di seguito indicati:

- Caltanissetta (comuni di Butera, Gela e Niscemi) (D.A. n.190/GAB dell'11/7/2005);
- Siracusa (comuni di Priolo, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino e Siracusa) (D.A. n.189/GAB dell'11/7/2005);
- Comprensorio del Mela (comuni di Condrò, Gualtieri Sicaminò, Milazzo, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela e San Pier Niceto) (D.A. n.50/GAB del 4/9/2002).

5. La zona IT1914 "Aree Industriali" individuata, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del

D.Lgs. 155/2010, con D.A. 97/GAB del 25/06/2012, comprendente le "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale", include i comuni sul cui territorio insistono le principali aree industriali ed i comuni sul cui territorio la modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici individua una ricaduta delle emissioni delle stesse aree industriali.

6. L'Inventario delle emissioni rappresenta uno strumento conoscitivo fondamentale per valutare le emissioni da sorgenti puntuali (impianti industriali), lineari, areali e diffuse ed il loro trend, per lo studio dello stato della qualità dell'aria attraverso applicazioni modellistiche ed è funzionale alla pianificazione degli interventi finalizzati alla tutela e al risanamento della qualità dell'aria.

7. Il focus per le Aree Industriali dell'Inventario delle emissioni anno 2012, elaborato da ARPA Sicilia, ha consentito di individuare gli impianti industriali responsabili di un carico emissivo pari a circa l'80% del totale delle emissioni provenienti da sorgenti puntuali nelle Aree Industriali, ai quali applicare le misure di riduzione delle emissioni previste nel Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia, approvato dalla Giunta di Governo regionale con delibera n. 268 del 18 luglio 2013.

8. Il D.Lgs. n. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" prevede al comma 3 dell'art. 22 che "gli inventari delle regioni e delle province autonome sono predisposti con cadenza almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale". Tale aggiornamento è stato incluso tra le misure previste nel Piano regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia.

9. La variazione delle emissioni da sorgenti puntuali, valutabile tramite

l'aggiornamento periodico dell'Inventario delle emissioni, costituisce l'indicatore di attuazione e di risultato delle misure di riduzione delle emissioni da impianti industriali (M2, M16 e M18) previste dal *Piano regionale di tutela della qualità dell'aria* da attuare nella zona Aree Industriali in cui ricadono le A.E.R.C.A. da valutare con frequenza annuale, così come previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo del Rapporto Ambientale e del Piano.

10. Per le ragioni sopra esposte si rende necessario effettuare un aggiornamento dell'Inventario delle emissioni nella zona Aree Industriali ed in particolare nelle tre Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (A.E.R.C.A.) presenti sul territorio regionale, al fine di monitorare l'andamento del carico emissivo e consentire più tempestive azioni e/o misure correttive per il miglioramento della qualità dell'aria. In particolare, verrà effettuato l'aggiornamento completo (sorgenti puntuali, lineari, areali e diffuse) per gli anni 2015 e 2018 e per gli anni 2016 e 2017 l'aggiornamento della valutazione del carico emissivo esclusivamente da sorgenti puntuali.

11. ARPA Sicilia ha manifestato la propria disponibilità a procedere all'aggiornamento dell'inventario delle emissioni nelle tre AERCA siciliane, previa stipula di apposita convenzione attraverso cui individuare modalità, tempi, contenuti e priorità delle attività, nonché i correlati aspetti finanziari.

12. Nell'ambito di tale attività ARPA Sicilia effettuerà anche l'aggiornamento completo dell'inventario delle emissioni sul resto del territorio regionale per gli anni 2015 e 2018.

13. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 275 del 25 luglio 2018, è stata autorizzata la soppressione della "Commissione tecnica per gli interventi di risanamento delle aree a elevato rischio di crisi ambientale".

14. Con D.A. n. 407/GAB del 19/09/2018, in ossequio a tale delibera, è stato

revocato il D.A. n. 17 del 13 febbraio 2014 ed è stata attribuita alla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, di cui all'art. 91 della L.r. 7 maggio 2015 n. 9, "...la competenza concernente l'espressione di pareri tecnico consultivi su qualsiasi decisione relativa a problematiche ambientali, nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale o relativa all'attuazione del piano".

15. Il "Progetto sull'aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera nelle Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale" (AERCA) è stato trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica, per l'espressione del parere tecnico consultivo di competenza, con nota prot. n. 3788/GAB del 10/10/2018.

16. La Commissione Tecnica Specialistica, con parere n. 275/2018 del 18/10/2018, ha espresso parere motivato favorevole sul progetto, con indicazioni che, nella successiva integrazione del 28 novembre 2018, trasmessa con nota prot. n. 72977/S1 del 29 novembre 2018, vengono definite dalla stessa Commissione, di carattere *meramente consultivo e non vincolante*, ribadendo che le stesse rivestono *significato collaborativo e non prescrittivo perentorio, da intendersi anche come linee guida da declinare secondo le necessità del caso concreto*, rimettendo alla valutazione dei sottoscrittori della convenzione quando dare seguito alle indicazioni ivi suggerite.

Per l'attuazione delle indicazioni presenti nel suddetto parere, essendo relativo a attività aggiuntive rispetto a quelle previste nel progetto oggetto della presente convenzione, si potranno prevedere successivi accordi convenzionali con ARPA che definiscano modalità, tempi e costi.

17. Con D.A. n. 144 GAB del 02/05/2018 è stato approvato l'accordo di programma tra ARPA Sicilia e l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, sottoscritto in data 02/05/2018 e redatto ai sensi dell'art. 33 del regolamento di

organizzazione di ARPA Sicilia.

18. Le attività di monitoraggio e controllo dello stato dell'ambiente programmate, le attività per la realizzazione e la gestione del sistema informativo ambientale e le attività connesse ad emergenze ambientali rientrano tra le attività istituzionali di ARPA Sicilia di cui al sopracitato accordo di programma del 02/05/2018, per il cui assolvimento devono essere utilizzati "atti di concerto" quali convenzioni, accordi di programma, ecc.

19. La Legge 7 agosto 1990, n. 241, artt. 11 e 15, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, da sottoscrivere con firma digitale, pena la nullità degli stessi.

20. L'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 prevede che le pubbliche amministrazioni possono concludere accordi che non rientrano nel campo di applicazione degli appalti pubblici e, pertanto, senza necessità di dover esperire gare ad evidenza pubblica, purché si rispettino le seguenti condizioni e precisamente che:

- l'accordo realizzi una cooperazione tra le amministrazioni finalizzata a garantire che il servizio reso consegua gli obiettivi che hanno in comune;
- la cooperazione sia retta da considerazioni inerenti l'interesse pubblico, quale è, nella fattispecie di che trattasi, la tutela dell'ambiente;
- le amministrazioni partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;

21. L'art. 6 dell'accordo di programma del 02/05/2018, approvato con D.A. n. 144 GAB del 02/05/2018, prevede espressamente che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente e ARPA Sicilia possono stipulare apposite convenzioni per il finanziamento di attività istituzionali (sia obbligatorie - purché non finanziate

secondo le previsioni e modalità dell'art. 58 della L.R. n. 9/2015, - sia non obbligatorie) da espletarsi da parte di quest'ultima.

22. Per l'espletamento dell'attività di cui alla presente convenzione, in relazione al personale impiegato, ARPA Sicilia renderà i costi di personale ulteriori e aggiuntivi rispetto a quelli correlati allo svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie, finanziate a valere sulle risorse trasferite dal bilancio della Regione Siciliana secondo le previsioni e le modalità dell'art. 58 della L.R. n. 9/2015 e l'acquisto di beni e servizi come indicato in allegato.

Tutto ciò premesso e considerato fra le parti, come in epigrafe rappresentato, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse, gli allegati e gli atti menzionati nella presente Convenzione ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art.2 - Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'aggiornamento da parte di ARPA Sicilia, in ragione delle proprie specifiche competenze, dell'inventario delle emissioni completo (sorgenti puntuali, lineari, areali e diffuse) per gli anni 2015 e 2018 e l'aggiornamento da sorgenti puntuali per gli impianti ricadenti nella zona IT1914 Aree Industriali e quindi nelle Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (A.E.R.C.A.) per gli anni 2016 e 2017.

Nell'ambito di tale attività ARPA Sicilia effettuerà con i propri fondi di bilancio anche l'aggiornamento completo dell'inventario delle emissioni nel resto del territorio regionale per gli anni 2015 e 2018, in continuità a quanto già predisposto per l'anno 2012. Le specifiche tecniche sono riportate nell'allegato tecnico alla presente Convenzione.

Art. 3 - Piani Operativi delle Attività (P.O.A.)

Per la piena realizzazione di quanto indicato all'articolo precedente, entro 18 mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione ARPA procederà alla elaborazione dell'aggiornamento dell'inventario all'anno 2015, nei successivi 2 mesi produrrà l'aggiornamento da sorgenti puntuali per le AERCA e nei successivi 10 mesi all'aggiornamento all'anno 2018, come riportato nell'allegato.

Art.4 - Durata e decorrenza

La presente Convenzione è efficace dalla sottoscrizione e ha una durata di trenta (30) mesi.

Art.5 - Costi e modalità di rimborso

Le parti danno atto che, per l'esecuzione dell'attività prevista dalla presente Convenzione, ARPA Sicilia potrà ricorrere al reclutamento di personale e all'acquisizione di servizi e forniture nel rispetto della normativa vigente. Nell'espletamento dell'attività oggetto della presente Convenzione, ARPA Sicilia si impegna a rendicontare i costi di personale ulteriori e aggiuntivi rispetto a quelli correlati allo svolgimento delle attività istituzionali obbligatorie, finanziate a valere sulle risorse trasferite dal bilancio della Regione Siciliana, secondo le previsioni e le modalità dell'art. 58 della L.R. n. 9/2015; si impegna inoltre a rendicontare i costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi indicati in allegato.

A fronte dell'espletamento dell'attività oggetto della presente Convenzione è previsto un importo massimo rimborsabile, a favore di ARPA Sicilia, pari ad € 394.000,00 (trecentonovantaquattromila/00 euro), IVA compresa, ove dovuta. Per le voci di dettaglio degli importi si rinvia al quadro economico dell'allegato.

L'aggiornamento completo dell'inventario delle emissioni nel resto del territorio regionale per gli anni 2015 e 2018 sarà effettuato da ARPA Sicilia con risorse

propria di cui all'art. 58 della L.R. n. 9/2015.

Il suddetto importo verrà accreditato dal DRA ad ARPA Sicilia con le seguenti modalità e nel rispetto della seguente tempistica:

- anticipazione pari al 30% del corrispettivo: entro giorni trenta (30) dalla data del relativo decreto di impegno di spesa;
- successivi 2 acconti, ciascuno pari al 30% del corrispettivo previa consegna rispettivamente dell'aggiornamento dell'inventario all'anno 2015 e, a seguire, dell'aggiornamento dell'inventario (limitatamente alle emissioni puntuali) anni 2016 e 2017;
- saldo o eventuale recupero delle economie: alla consegna dell'aggiornamento dell'inventario all'anno 2018 e in seguito della rendicontazione di tutte le spese ammissibili effettuate per la realizzazione delle attività, previa verifica del DRA in ordine alla conformità del lavoro compiuto rispetto ai contenuti della presente Convenzione che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla consegna della relazione medesima.

Le somme spettanti ad ARPA Sicilia saranno liquidate con mandato su c/c dedicato, ai sensi della Circolare n. 11 del 25/05/2018 del Dipartimento del Bilancio e Tesoro.

~~Art.6 - Trattamento dei dati personali~~

~~Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 156/2003 - Codice Privacy, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o manuali, al solo fine di dare esecuzione alla presente Convenzione, fermo restando che ogni altro dato comunque acquisito da ambo le parti nel corso dei rapporti scaturenti dal presente accordo sarà trattato nel rispetto delle prescrizioni previste dal citato D.Lgs.~~

n. 196/2003.

Art. 7 - Obblighi dei Contraenti

ARPA Sicilia provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente accordo

e si obbliga a:

1) attuare l'intervento nel pieno rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, vigente in materia di contratti pubblici;

2) applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;

3) applicare e rispettare le disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

4) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese;

5) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno cinque anni successivi alla chiusura procedurale dei progetti, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione Siciliana.

Il DRA fornirà ogni dato, notizia, campione e documentazione in suo possesso al fine di pervenire ad un sinergico svolgimento delle attività oggetto della Convenzione.

Art.8 - Rinnovo della Convenzione

La presente Convenzione è rinnovabile dalle parti previo reciproca intesa. Non è consentito il rinnovo tacito.

Art.9 - Proprietà dei risultati

I risultati dell'attività in argomento saranno di proprietà delle parti. Esse, inoltre,

saranno rese disponibili, per la consultazione, e potranno essere utilizzate da terzi soggetti, con l'indicazione della fonte di provenienza.

Art.10 - Registrazione ed oneri fiscali

La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico della parte richiedente ed è esente dall'imposta di Bollo in modo assoluto, ai sensi dell'Allegato B al D.P.R. 26/10/1972 n. 642.

Art.11 - Elezione di domicilio

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio come segue:

- Dipartimento Ambiente, in Palermo, Via Ugo La Malfa n. 169 – PEC:
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it ;
- ARPA Sicilia, in Palermo, via San Lorenzo n. 312/G – PEC:
arpa@pec.arpa.sicilia.it.

Art.12 - Norme applicabili

Per quanto non espressamente previsto troveranno applicazione le norme del Codice Civile e si intendono richiamate tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

Art. 13 - Risoluzione della Convenzione

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempimento della controparte.

Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere, inoltrata mediante idonea PEC, (dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it e arpa@pec.arpa.sicilia.it) rimasta senza effetto decorso 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della

parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

La presente Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

Art.14 - Foro competente

Qualsiasi controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione della presente Convenzione che non si sia potuta definire attraverso un'amichevole composizione, sarà devoluta in via esclusiva alla competenza del Foro di Palermo.

Il presente atto, redatto su supporto informatico, è approvato e sottoscritto dalle parti con firma digitale valida e non revocata.

Per il D.R.A. il Dirigente Generale

Per ARPA Sicilia il Direttore Generale

(Dott. Giuseppe Battaglia)

(Dott. Francesco Carmelo Vazzana)

F.to digitalmente

F.to digitalmente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli artt. 4 (Durata e Decorrenza) - 5 (Costi e modalità di rimborso) - 7 (Obblighi dei Contraenti) - 9 (Proprietà dei risultati) - 13 (Risoluzione della Convenzione) - 14 (Foro Competente).

Ai sensi del D.lgs. 50/2016 (nuovo codice degli appalti) per le acquisizioni di beni previsti nella presente convenzione, si applica, ove tecnicamente possibile, la disciplina prevista dal Piano degli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione ed i relativi criteri ambientali minimi.

Allegati: relazione tecnica sulle attività progettuali e stima dei costi.

Per il D.R.A. il Dirigente Generale

Per ARPA Sicilia il Direttore Generale

(Dott. Giuseppe Battaglia)

(Dott. Francesco Carmelo Vazzana)

F.to digitalmente

F.to digitalmente

ALLEGATO TECNICO ALLA CONVENZIONE

**AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO
DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA
DELLE AREE AD ELEVATO RISCHIO DI
CRISI AMBIENTALE (A.E.R.C.A.)**

redattore
dott.ssa Anna Abita

Palermo, aprile 2018

1 Premessa

L'inventario delle emissioni è una raccolta coerente di dati sulle emissioni dei principali inquinanti introdotti nell'atmosfera sia da sorgenti naturali che da attività antropiche, in uno specifico intervallo di tempo. I dati sulle emissioni dei singoli inquinanti sono raggruppati per:

- attività economica
- intervallo temporale (anno, mese, giorno, ecc.)
- unità territoriale (regione, provincia, comune, maglie quadrate di 1 km², ecc.)
- combustibile (per i soli processi con combustione).

L'obiettivo principale della realizzazione di un inventario regionale delle emissioni è di disporre di uno strumento di conoscenza funzionale alla pianificazione e al monitoraggio degli interventi finalizzati alla tutela della qualità dell'aria. Esso costituisce un vero e proprio database completo di tutte le informazioni utili ad effettuare studi e valutazioni sulla situazione emissiva di un territorio. E' infatti uno degli strumenti principali per lo studio dello stato della qualità dell'aria, per l'analisi dei trend emissivi, per l'individuazione delle fonti principali di emissione, per applicazioni modellistiche di qualità dell'aria, per la definizione e l'aggiornamento dei relativi Piani di tutela e di risanamento e per il monitoraggio di risultato in termini di riduzione delle emissioni dell'attuazione delle misure del Piano così come previsto nel Rapporto Ambientale.

La gestione dell'inventario è quindi un processo complesso, pertanto diversi aspetti possono risultare critici non solo in relazione agli aspetti metodologici ma anche a quelli organizzativi. Pertanto per l'attuazione del presente progetto saranno necessarie risorse umane aggiuntive a quelle in servizio presso l'Agenzia e uno specifico servizio tecnico per l'elaborazione e la stima dei dati provenienti dalle sorgenti puntuali e diffuse.

2 Inquadramento normativo comunitario e nazionale

2.1. Inventario delle Emissioni

Anche se la normativa relativa alla qualità dell'aria già negli anni '90 aveva riconosciuto l'apporto conoscitivo derivante dagli inventari nell'elaborazione dei piani di risanamento della qualità dell'aria (DM 20/5/1991, DM 261/2002), il Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 ne ha confermato e rafforzato l'importanza.

Tale decreto, in "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", sostituisce le precedenti disposizioni per la disciplina delle attività di valutazione e di gestione della qualità dell'aria e introduce al comma 3 dell'art. 22 nuovi elementi ed obblighi in tema di inventari di emissione, di seguito riportati:

- lo Stato, le Regioni e le Province Autonome elaborano i rispettivi inventari delle emissioni, aventi adeguata risoluzione spaziale e temporale, in conformità ai criteri previsti nell'Appendice V "Criteri per l'elaborazione degli inventari delle emissioni", che fa esplicito riferimento al "EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook", nella versione più aggiornata disponibile, ed alle ulteriori specificazioni riportate nei documenti elaborati dall'ISPRA;
- l'ISPRA provvede, ogni cinque anni, e per la prima volta entro il 2012 con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale disciplinato all'articolo 4 del decreto legislativo n. 171 del 2004, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome.
- gli inventari delle Regioni e delle Province Autonome sono predisposti con cadenza almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale.
- per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale le Regioni e le Province Autonome armonizzano, sulla base degli indirizzi espressi dal Coordinamento di cui all'articolo 20, i propri inventari con l'inventario nazionale scalato su base provinciale.
- l'ENEA, in collaborazione con l'ISPRA, provvede a scalare ulteriormente, in coerenza con la risoluzione spaziale del modello nazionale, l'inventario nazionale scalato su base provinciale entro sei mesi dall'elaborazione di quest'ultimo, al fine di ottenere gli elementi di base per le simulazioni modellistiche di cui al comma 5 e consentire il confronto previsto da tale comma e le valutazioni necessarie all'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al comma 1. I risultati di tali elaborazioni sono resi disponibili alle regioni e alle province autonome per le valutazioni di cui al comma 1 e di cui agli articoli 5 e 8.

2.1. Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA)

La Regione Siciliana ha individuato, ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998, tre "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale" (AERCA) comprendenti i comuni e i comprensori territoriali di seguito indicati:

- Caltanissetta (comuni di Butera, Gala e Niscemi) (D.A. n.190/GAB dell'11/7/2005);
- Siracusa (comuni di Priolo, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino e Siracusa) (D.A. n.189/GAB dell'11/7/2005);
- Comprensorio del Mela (comuni di Condò, Gualtieri Sicaminò, Milazzo, Pace del Mela, San Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela e San Pier Niceto) (D.A. n.50/GAB del 4/9/2002).

Il progetto di zonizzazione del territorio regionale, redatto ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 155/2010, è stato approvato con D.A. 97/GAB del 25/06/2012.

Il progetto suddivide il territorio regionale in 3 agglomerati e 2 zone. La zona IT1914 "Aree Industriali" comprendente le "Aree ad elevato rischio di crisi ambientale", include i comuni sul cui territorio insistono le principali aree industriali ed i comuni sul cui territorio la modellistica di dispersione degli inquinanti atmosferici individua una ricaduta delle emissioni delle stesse aree industriali.

3 Quadro conoscitivo attuale

Arpa Sicilia nell'ambito della convenzione stipulata tra ARPA Sicilia ed il Dipartimento Regionale Ambiente in data 21/12/2012 (DDG ARTA n. 778 del 27/12/2012), tenuto conto della revisione delle attività proposte da ARPA Sicilia con nota prot. 82636 del 17/12/2013 e accolte dal Dipartimento Ambiente con nota prot. 4341 del 31/01/2014, ha elaborato l'Inventario delle emissioni anni 2005-2007-2012 (<http://www.arpa.sicilia.it/news/relazione-annuale-sullo-stato-della-qualita-dell'aria-nella-regione-sicilia-anno-2015-e-la-revisione-dell'inventario-delle-emissioni-per-gli-anni-2005-2007-2012/>).

Nell'ambito di tale attività è stato elaborato un focus per le Aree Industriali dell'Inventario delle emissioni anno 2012 che ha consentito di individuare i fattori di pressione per la qualità dell'aria specifici per queste aree. In particolare sono stati individuati gli impianti industriali responsabili di un carico emissivo pari a circa l'80% del totale delle emissioni provenienti da sorgenti puntuali nelle Aree Industriali ai quali applicare le misure di riduzione delle emissioni previste nel Piano regionale di tutela della qualità dell'aria approvato dalla Giunta Regionale con la delibera n. 77 del 23/2/2017 e attualmente in procedura di VAS (misure M2, M16 e M18).

Il Piano di monitoraggio e controllo del Rapporto Ambientale individua tra gli indicatori la variazione delle emissioni da sorgenti puntuali, valutabile tramite l'aggiornamento periodico dell'Inventario delle emissioni, l'indicatore di attuazione e di risultato delle misure di riduzione delle emissioni da impianti industriali (M2, M16 e M18) da attuare nella zona Aree Industriali in cui ricadono le A.E.R.C.A.. Tale indicatore dovrà essere valutato con frequenza annuale per tutti gli impianti individuati nel Piano.

Per le ragioni sopra esposte si rende necessario effettuare un aggiornamento dell'Inventario delle emissioni nella zona Aree Industriali ed in particolare nelle tre Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (A.E.R.C.A.) presenti sul territorio regionale al fine

di monitorare l'andamento del carico emissivo e consentire più tempestive azioni e/o misure correttive per il miglioramento della qualità dell'aria

4 Il Programma operativo delle attività

Il progetto prevede l'aggiornamento completo (sorgenti puntuali, lineari, areali e diffuse) per gli anni 2015 e 2018 e per gli anni 2016 e 2017 l'aggiornamento della valutazione del carico emissivo esclusivamente da sorgenti puntuali.

Nell'ambito di tale attività ARPA Sicilia effettuerà anche l'aggiornamento completo dell'inventario delle emissioni sul resto del territorio regionale per gli anni 2015 e 2018.

Per le sorgenti puntuali saranno valutate, ai fini dello studio dei fenomeni di trasporto e diffusione degli inquinanti, oltre la quantità emessa e le coordinate del luogo di emissione, l'altezza del punto di emissione e le caratteristiche dinamiche dell'emissione (portata dei fumi, velocità di efflusso, temperatura dei fumi).

Come sorgente lineare sono indicate le principali arterie di comunicazione (strade, linee fluviali, linee ferroviarie). Per tali arterie la stima delle emissioni sarà effettuata singolarmente e localizzandole precisamente sul territorio tramite le loro coordinate metriche Gauss-Boaga conformi alla CTR (carta tecnica regionale).

Come sorgente areale sono indicati i principali nodi di comunicazione (porti, aeroporti) e le principali aree di movimentazione dei materiali (cave e discariche). Per tali aree la stima delle emissioni sarà effettuata singolarmente e localizzandole precisamente sul territorio tramite le loro coordinate metriche Gauss-Boaga conformi alla CTR.

Infine, per sorgenti diffuse (o statistiche) si intendono tutte quelle sorgenti non incluse nelle classi precedenti e che necessitano per la stima delle emissioni di un trattamento statistico. In particolare rientrano in questa classe sia le emissioni di origine puntiforme che, per livello dell'emissione, non rientrano nelle sorgenti puntuali, sia le emissioni effettivamente di tipo areale (ad esempio le foreste) o ubiqua (ad esempio traffico diffuso, uso di solventi domestici, ecc.).

Le quantità di inquinanti emesse dalle diverse sorgenti della zona in esame si possono ottenere tramite misure dirette, campionarie o continue e tramite stima. In particolare per le emissioni diffuse, le emissioni lineari e quelle areali, nei casi più complessi (Emissioni da traffico stradale, Emissioni da decollo ed atterraggio aeromobili, Emissioni da navi, Emissioni da vegetazione, Emissioni da incendi forestali), è necessario fare ricorso a modelli di stima.

Le emissioni delle sorgenti puntuali saranno invece valutate:

- utilizzando i valori dichiarati dalle aziende in opportuni questionari a loro inviati nel

corso del lavoro;

- utilizzando i valori di concentrazione ai punti di emissione e i dati relativi ai fumi prodotti quando dichiarati dalle aziende;
- utilizzando i fattori di emissione dove non disponibili i dati aziendali.

I dati reperiti per le sorgenti puntuali saranno validati raffrontando le emissioni dichiarate con quelle ottenute con l'utilizzo di fattori di emissione standard e/o con quelle ottenute sommando le emissioni calcolate per ogni singolo punto di emissione utilizzando le informazioni contenute nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali A.I.A..

Per l'elaborazione di tutte le informazioni relative alle sorgenti emissive ci si avvarrà di uno specifico servizio tecnico, come già effettuato nell'elaborazione dell'Inventario 2005-2007-2012

In Figura 1 si riportata una sintesi della procedura per la stima delle emissioni delle differenti sorgenti.



Figura 1 - Schema operativo per la stima delle emissioni

Gli inquinanti che saranno presi in considerazione, riportati nella tabella 1, sono TUTTI quelli previsti nel Rapporto ISPRA 223/2015 "Italian Emission Inventory 1990-2013". Inoltre saranno considerati anche il benzene e i gas serra (CO_2 , CH_4 e N_2O). Per alcuni degli inquinanti in studio il D.Lgs. 155/2010 prevede valori limite di concentrazione in aria, riportati nell'allegato 11 del D.Lgs. 155/2010, riassunti nella tabella 2.

Tale panoramica darà le basi per valutare impatti sulla qualità dell'aria anche di sostanze non monitorate in continuo in aria ma che certamente hanno un ruolo significativo nell'ecosistema terrestre.

Per ogni inquinante sarà definito l'impatto su tutto il territorio regionale (1 kmx1km) nonché il contributo di ogni sorgente emissiva censita.

Tabella 1 - Inquinanti studiati

<u>principali inquinanti dell'aria</u>	<u>metalli pesanti</u>	<u>idrocarburi policiclici aromatici (PAHs)</u>	<u>microinquinanti - POP (persistent organic pollution)</u>	<u>gas serra</u>
ossidi di zolfo (SO ₂ +SO ₃)	Arsenico	benzo[b]fluorantene (BBF)	esaclorobenzene (HCB)	anidride carbonica (CO ₂)
ossidi di azoto (NO+NO ₂)	Cadmio	benzo[k]fluorantene (BKF)	policlorobifenili (PCB)	metano (CH ₄)
composti organici volatili non metanici (COVNM)	Nichel	benzo[a]pirene (BAP)	diossine e furani (PCDD, PCDF)	protossido di azoto (N ₂ O)
monossido di carbonio (CO)	Piombo	indeno[1,2,3-cd]pirene (INP)	black carbon (BC)	
particelle sospese totali (PST)	Cromo			
particelle sospese con diametro inferiore a 10 micron (PM10)	Mercurio			
particelle sospese con diametro inferiore a 2,5 micron (PM2,5)	Rame			
ammoniaca (NH ₃)	Selenio			
benzene (C ₆ H ₆)	Zinco			

Tabella 2 - Valori limite degli inquinanti atmosferici previsti nel D.Lgs. 155/2010

Indicatori analitici	Valori Limite e soglie
SO_2 Biossido di zolfo	<ul style="list-style-type: none"> • Valore limite orario (1 ora) $350 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 24 volte per anno civile • Valore limite giornaliero (24 ore) $125 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 3 volte per anno civile • Soglia di allarme (su media di 1 ora, superamento per 3 ore consecutive) $500 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
NO_2 Biossido di azoto	<ul style="list-style-type: none"> • Valore limite orario (1 ora) $200 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 18 volte per anno civile • Valore limite annuale (anno civile) $40 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • Soglia di allarme (su media di 1 ora, superamento per 3 ore consecutive) $400 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
CO Monossido di carbonio	<ul style="list-style-type: none"> • Valore limite orario (media massima giornaliera su media mobile di 8 ore) $10 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
O_3 Ozono	<ul style="list-style-type: none"> • Protezione della salute umana (media massima giornaliera su media mobile di 8 ore) $120 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 25 volte per anno civile • Soglia di informazione (su media di 1 ora) $180 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • Soglia di allarme (su media di 1 ora, superamento per 3 ore consecutive) $240 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
$PM_{2.5}$	<ul style="list-style-type: none"> • Valore limite annuale per anno civile (da raggiungere entro il 1 gennaio 2015) $25 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ (Tolleranze nel 2008 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ $25 + 20$ per ogni anno successivo - A. 0,833)
PM_{10}	<ul style="list-style-type: none"> • Valore limite giornaliero (su media delle 24 ore) $50 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 35 volte per anno civile • Valore limite annuale (anno civile) $40 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
C_6H_6 Benzene	<ul style="list-style-type: none"> • Valore limite anno civile $5 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ come media annuale
As Arsenico	<ul style="list-style-type: none"> • valore obiettivo annuale $6 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • soglia valutazione superiore (60 del limite o del valore obiettivo) $3,6 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • soglia valutazione inferiore (40 del limite o del valore obiettivo) $2,4 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
Cd Cadmio	<ul style="list-style-type: none"> • valore obiettivo annuale $5 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • soglia valutazione superiore (60 del limite o del valore obiettivo) $3 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • soglia valutazione inferiore (40 del limite o del valore obiettivo) $2 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
Ni Nichel	<ul style="list-style-type: none"> • valore obiettivo annuale $20 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • soglia valutazione superiore (70 del limite o del valore obiettivo) $14 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • soglia valutazione inferiore (50 del limite o del valore obiettivo) $10 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$
Pb Piombo	<ul style="list-style-type: none"> • valore limite annuale $0,5 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • valore obiettivo annuale • soglia valutazione superiore (70 del limite o del valore obiettivo) $0,35 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$ • soglia valutazione inferiore (50 del limite o del valore obiettivo) $0,25 \text{ } \mu\text{g}/\text{m}^3$

Indicatori analitici	Valori Limite e soglie
B(a)P Benzo(a)pirene	<ul style="list-style-type: none"> • valore obiettivo annuale 1 ng/m³ • soglia valutazione superiore (60 del limite o del valore obiettivo) 0,6 ng/m³ • soglia valutazione inferiore (40 del limite o del valore obiettivo) 0,4 ng/m³

5 Quadra dei costi delle attività

In tabella 3 è riportato il prospetto dei costi delle attività riguardanti le AERCA, in cui è stimato il costo del servizio tecnico esterno nonché l'aggiornamento del software di gestione e due contratti di personale per la durata di 24 mesi, che dovranno svolgere le attività previste nel presente progetto.

La stima riportata in tabella non include i costi relativi all'estensione dell'aggiornamento dell'inventario per gli anni 2015 e 2018 sul resto del territorio regionale che saranno sostenuti da ARPA Sicilia.

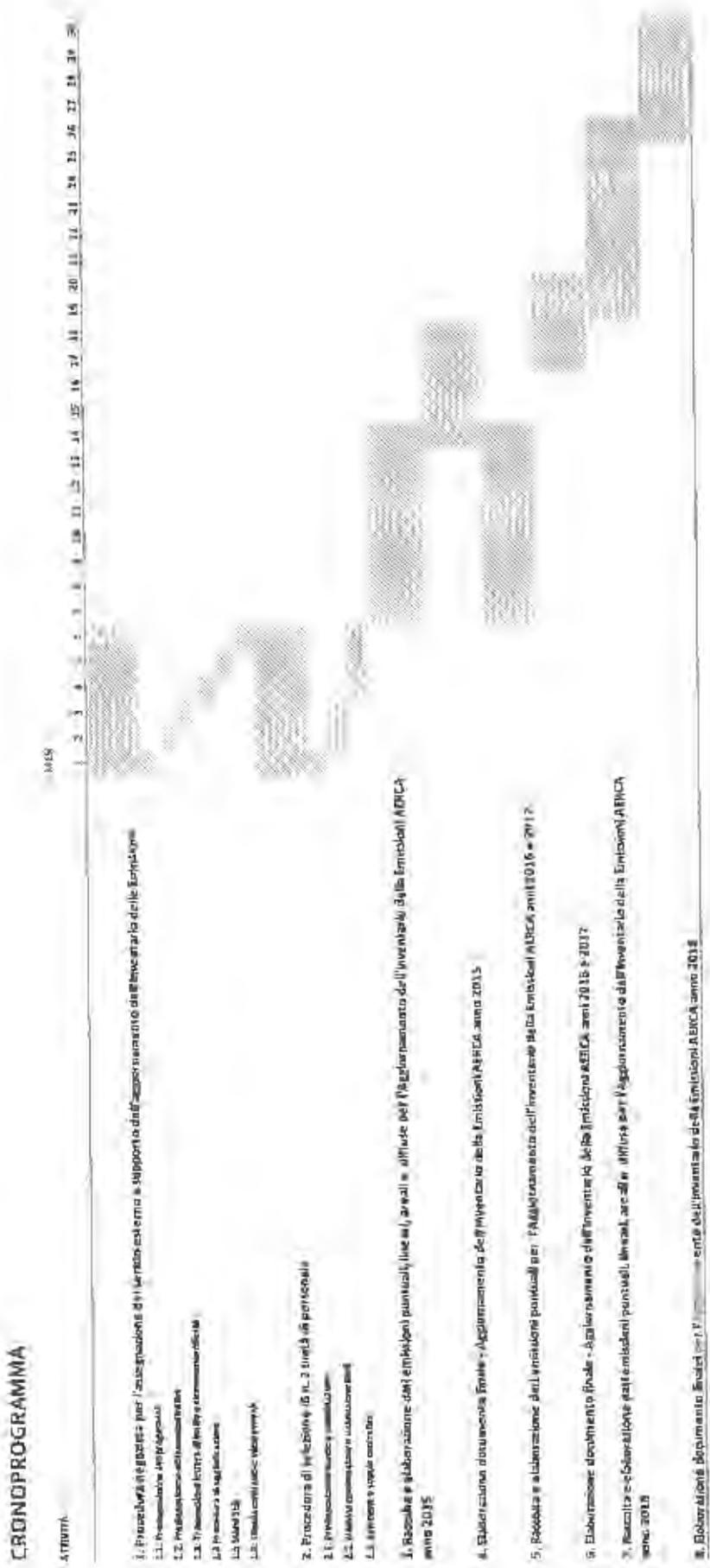
Tabella 3 - Stima dei costi

Stima dei costi	
	Costo
Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni aree AERCA per tutte le sorgenti - anno 2015 e anno 2018 - secondo le metodologie ufficiali europee, comprendente le seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"> 1. reperimento degli indicatori per l'aggiornamento dei dati emissivi degli inquinanti e per i macrosettori, settori ed attività emissive secondo la classificazione considerata nell'attuale inventario regionale delle emissioni; 2. stima delle emissioni da settori specifici (traffico stradale, porti, aeroporti, vegetazione ed incendi forestali) tramite uso di modelli; 3. disaggregazione dei risultati a livello comunale. 	90.000 €
Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni aree AERCA per le sorgenti puntuali - anno 2016 e anno 2017 - secondo le metodologie ufficiali europee.	40.000 €
Fornitura licenza d'uso del software di gestione dell'inventario in ambiente web, completa di assistenza annuale e formazione	84.000 €
n. 2 contratti a tempo determinato della durata di 24 mesi	180.000€
Costo Totale	394.000€

5. Tempi di realizzazione del progetto

Il tempo utile stimato per l'esecuzione delle attività previste nel progetto, è pari a 30 mesi a partire dalla data di firma della Convenzione, come si evince dal cronoprogramma delle attività riportato in figura2, che include sia i tempi di acquisizione delle risorse necessarie (acquisizione di servizi strumentali allo svolgimento delle attività, acquisizione di personale esterno), sia i tempi di esecuzione delle singole attività.

Figura 2 – Cronoprogramma attività



ALLEGATO 1

<u>Stima dei costi</u>	
	Costo
<p>Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni aree AERCA per tutte le sorgenti - anno 2015 e anno 2018 - secondo le metodologie ufficiali europee, comprendente le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. reperimento degli indicatori per l'aggiornamento dei dati emissivi degli inquinanti e per i macrosettori, settori ed attività emissive secondo la classificazione considerata nell'attuale inventario regionale delle emissioni; 2. stima delle emissioni da settori specifici (traffico stradale, porti, aeroporti, vegetazione ed incendi forestali) tramite uso di modelli; 3. disaggregazione dei risultati a livello comunale. 	90.000 €
<p>Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'Inventario delle Emissioni aree AERCA per le sorgenti puntuali - anno 2016 e anno 2017 - secondo le metodologie ufficiali europee.</p>	40.000 €
<p>Fornitura licenza d'uso del software di gestione dell'inventario in ambiente web, completa di assistenza annuale e formazione</p>	34.000 €
<p>n. 2 contratti a tempo determinata della durata di 24 mesi</p>	180.000€
<p>Costo Totale</p>	394.000€

ALLEGATO 2

Cronoprogramma dei costi			
	2018	2019	2020
<p>Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'inventario delle Emissioni aree AERCA per tutte le sorgenti - anno 2015 e anno 2018 - secondo le metodologie ufficiali europee, comprendente le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. reperimento degli indicatori per l'aggiornamento dei dati emissivi degli inquinanti e per i macrosettori, settori ed attività emissive secondo la classificazione considerata nell'attuale inventario regionale delle emissioni; 2. stima delle emissioni da settori specifici (traffico stradale, porti, aeroporti, vegetazione ed incendi forestali) tramite uso di modelli; 3. disaggregazione dei risultati a livello comunale. 		45.000€	45.000€
<p>Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'inventario delle Emissioni aree AERCA per le sorgenti puntuali - anno 2016 e anno 2017 - secondo le metodologie ufficiali europee.</p>			40.000€
<p>Fornitura licenza d'uso del software di gestione dell'inventario in ambiente web, completa di assistenza annuale e formazione</p>		84.000€	
<p>n. 2 contratti a tempo determinato della durata di 24 mesi</p>	7.500€	90.000€	82.500€
<p>Costo Totale per anno</p>	7.500€	219.000€	167.500€





Verifica effettuata in data 2018-12-14 11:05:01 (UTC)

File verificato: C:\Documents and Settings\frodi.ARPASICILIA\Impostazioni locali\Temporary Internet Files\Content.IE5\YEG658C5\Convenzione Inventario Emissioni tra ARTA e ARPA da siglare digit.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: VAZZANA FRANCESCO CARMELO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio: 14/12/2018 11

Dati del certificato del firmatario: VAZZANA FRANCESCO CARMELO:

Nome, Cognome: FRANCESCO CARMELO VAZZANA
Numero identificativa: 17395694
Data di scadenza: 01/10/2020 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA.3. ArubaPEC S.p.A.
Certification AuthorityC,
, IT
Note di utilizzo del certificato: 1.3.6.1.5.5.7.2.1 (<https://ca.arubapec.it/cps.html>)

Firmatario 2: BATTAGLIA GIUSEPPE
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio: 14/12/2018 11

Dati del certificato del firmatario: BATTAGLIA GIUSEPPE:

Nome, Cognome: GIUSEPPE BATTAGLIA
Numero identificativa: 2423-1290188006519
Data di scadenza: 28/09/2020 08:55:07
Autorita' di certificazione: Actalis Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A./03358520967,
Qualified Certification Service Provider,
, IT
Note di utilizzo del certificato: 1.3.6.1.5.5.7.2.2 1.3.6.1.5.5.7.2.1 L'uso dei certificati emessi da Actalis (Trib. Milano) e' soggetto alle condizioni precisate nel Manuale Opere (<https://portal.actalis.it/Repository/Policy/Qualified/CPS>)





proprie di cui all'art. 58 della L.R. n. 9/2015.

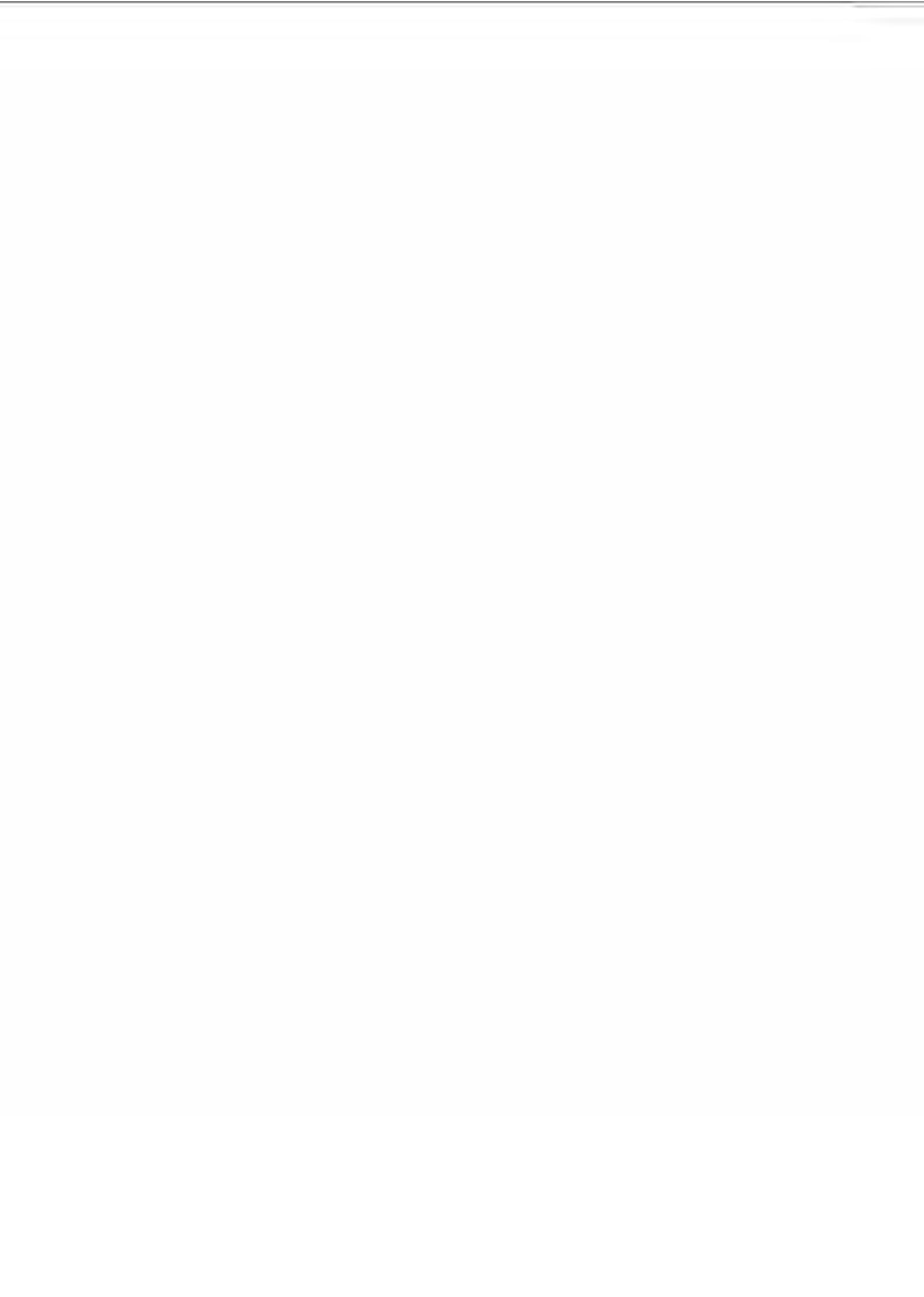
Il suddetto importo verrà accreditato dal DRA ad ARPA Sicilia con le seguenti modalità e nel rispetto della seguente tempistica:

- anticipazione pari al 30% del corrispettivo, entro giorni trenta (30) dalla data del relativo decreto di impegno di spesa;
- successivi 2 acconti, ciascuno pari al 30% del corrispettivo previa consegna rispettivamente dell'aggiornamento dell'inventario all'anno 2015 e, a seguire, dell'aggiornamento dell'inventario (limitatamente alle commissioni puntuali) anni 2016 e 2017;
- saldo o eventuale recupero delle economie, alla consegna dell'aggiornamento dell'inventario all'anno 2018 e in seguito della rendicontazione di tutte le spese ammissibili effettuate per la realizzazione delle attività, previa verifica del DRA in ordine alla conformità del lavoro compiuto rispetto ai contenuti della presente Convenzione che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla consegna della relazione medesima.

Le somme spettanti ad ARPA Sicilia saranno liquidate con mandato su c/c dedicato, ai sensi della Circolare n. 11 del 25/05/2018 del Dipartimento del Bilancio e Tesoro.

Art.6 - Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 Codice Privacy, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti automatizzati o manuali, al solo fine di dare esecuzione alla presente Convenzione, fermo restando che ogni altro dato comunque acquisito da ambo le parti nel corso dei rapporti scaturenti dal presente accordo sarà trattato nel rispetto delle prescrizioni previste dal citato D.Lgs.



ALLEGATO 2

<u>Cronoprogramma dei costi</u>			
	2018	2019	2020
<p>Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'inventario delle Emissioni aree AERCA per tutte le sorgenti - anno 2018 e anno 2019 - secondo le metodologie ufficiali europee, comprendente le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. reperimento degli indicatori per l'aggiornamento dei dati emissivi degli inquinanti e per i macrosettori, settori ed attività emissive secondo la classificazione considerata nell'attuale inventario regionale delle emissioni; 2. stima delle emissioni da settori specifici (traffico stradale, porti, aeroporti, vegetazione ed incendi forestali) tramite uso di modelli; 3. disaggregazione dei risultati a livello comunale. 		115.000€	45.000€
<p>Fornitura servizio per l'aggiornamento dell'inventario delle Emissioni aree AERCA per le sorgenti puntuali - anno 2016 e anno 2017 - secondo le metodologie ufficiali europee.</p>			43.000€
<p>Fornitura licenza d'uso del software di gestione dell'inventario in ambiente web, completa di assistenza annuale e formazione.</p>		84.000€	
<p>n. 2 contratti a tempo determinato della durata di 24 mesi</p>	7.500€	90.000€	82.500€
<p>Costo Totale per anno</p>	7.500€	219.000€	167.500€

